

IL DOPPIO INCARICO

Slitta ancora il processo all'ex rettore D'Amico



L'ex rettore Luciano D'Amico

► TERAMO

È un processo nato da un giudizio immediato (chiesto dagli stessi imputati) e non servono i tecnicismi giuridici a spiegarne i tempi, almeno sulla carta: si salta l'udienza preliminare e si va direttamente in tribunale. Ma dopo un anno e mezzo dalla prima, e per il momento unica udienza sulle eccezioni, il processo a carico dell'ex rettore dell'ateneo teramano **Luciano D'Amico** per il caso del doppio incarico è ancora ben lontano dall'iniziare.

Dopo il cambio del presidente del collegio giudicante ieri un nuovo rinvio a data da destinarsi: l'attuale presidente del collegio **Domenico Canosa** è incompatibile perché nelle sue funzioni di gip ha firmato delle proroghe nel corso delle indagini preliminari. L'udienza di ieri è stata aggiornata a dicembre ma solo per conoscere il collegio a cui il procedimento sarà affidato. Con D'Amico sono imputati **Stefano Traini**, ex preside della facoltà di Scienze della Comunicazione, e **Mauro Mattioli** nella sua veste (all'epoca dei fatti) di direttore generale della Fondazione dell'ateneo. Il pm titolare del fascicolo **Davide Rosati** contesta all'ex rettore i reati di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.

(d.p.)